



Società della Salute Senese

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

AGGIORNAMENTO 2022-2024

Settima Edizione

Piano redatto ai sensi della Legge n°190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, delle Determinazioni Anac n.12 “Aggiornamento al 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, n. 831 “Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e del.ANAC n. 1208/2017 “Approvazione definitiva aggiornamento 2017 Piano Nazionale Anticorruzione, n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”, Delibera Anac 1064/2019 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”

Indice

Sezione I

1. Introduzione
2. Analisi del contesto e assetto organizzativo
3. Principali riferimenti normativi
4. Definizione di corruzione
5. Processo di elaborazione ed obiettivi del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza: aggiornamento per il triennio 2021-2023
6. Sistema di Monitoraggio e Controllo

Sezione II

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2021-2023

7. Introduzione
8. Le principali novità
9. Iniziative di comunicazione della Trasparenza e Integrità della SDS Senese

Sezione III

10. Soggetti, ruoli e responsabilità della strategia di prevenzione
11. Prerogative del Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza
12. Modalità di adozione ed aggiornamento del Piano
13. Monitoraggio del piano del piano e sua diffusione

Allegati

- A) Relazione RPTC del piano della prevenzione della corruzione e trasparenza 2021 e griglia obblighi di pubblicazione
- B) Catalogo dei Processi Mappati nelle aree di rischio
- C) Prospetto rischi e misure anno 2022 (con strumento per la valutazione del rischio)

LEGENDA

ANAC	Autorità nazionale anticorruzione
ICT	Information Communication Technology
NUVAL	Nucleo Unico di Valutazione
PA	Pubblica Amministrazione
PAC	Percorso Certificabilità del bilancio
PNA	Piano nazionale anticorruzione
PTPCT	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
RPD	Responsabile dei dati
SDSS	Società della Salute Senese
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
SSR	Servizio Sanitario Regionale
UPD	Ufficio procedimenti disciplinari

Sezione I

1 – Introduzione

Il presente Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Aggiornamento 2022-2024 è al momento redatto in forma di sintesi, in quanto devono essere ancora emanate dall'Autorità Governativa le linee guida del Piano Integrato di Attività Organizzazione – PIAO – di cui il PTPCT costituisce uno dei documenti. Sebbene la SdS Senese sia obbligata all'adozione del PIAO in forma semplificata, in quanto l'ente ha meno di 50 dipendenti, si ritiene ugualmente opportuno prevedere un ulteriore aggiornamento del PTPCT una volta conosciuto il decreto attuativo delle previsioni sul PIAO.

Si premette che anche anche per l'anno 2021, in conseguenza del perdurare dell'emergenza sanitaria, sono rimaste in essere le necessarie rimodulazioni relative a funzioni di appalti e contratti, riorganizzazione dei servizi destinati all'utenza ed aggiornamenti in materia di protezione dei dati personali (Allegato “E” del PTPCT 2021-2023).

AGGIORNAMENTO PIANO 2022-2024

Non essendo intervenuti nel corso dell'annualità cambiamenti sostanziali e rilevanti in merito al paragrafo trattato, si riportano i dati pubblicati nello scorso Piano (2021-2023)

Le Società della Salute (SdS) sono Enti consortili costituiti ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U degli Enti Locali) e istituiti ai sensi dell'art. 71 e seguenti della Legge della Regione Toscana n. 40/2005 e smi “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”. La *mission* delle SdS (secondo la Legge) è la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari ad alta integrazione.

Il 12/03/2010 con rogito notarile si è costituito il Consorzio SdS Senese del quale facevano parte i Comuni di: Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, San Giovanni D'Asso, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Siena, Sovicille e l'ASL 7.

La LRT n. 40/20015 è stata modificata con la LRT n. 84/2016 di riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale e, mutandolo profondamente, ha costituito nuove Aziende ASL di area vasta che

includono le ex ASL divise per 3 aree (nord ovest, sud est e centro). La ASL Toscana Sud Est – a cui la SdS Senese fa riferimento - è costituita dalle Aziende di Siena, Arezzo, Grosseto. In contemporanea, a seguito della fusione del Comune di San Giovanni d'Asso (già membro del Consorzio) e del Comune di Montalcino, è stato provveduto alla modifica dello Statuto con atto notarile del 22/12/2016. Il Consorzio S.d.S. Senese risulta quindi composto dai Comuni di Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Siena, Sovicille e Azienda ASL Toscana Sud Est (ex USL 7).

La LRT sopra richiamata prevede per le SdS la costituzione di appositi organi quali, il Presidente, l'Assemblea, la Giunta Esecutiva eletta dall'Assemblea dei soci, il Collegio Sindacale e il Direttore. Il Presidente e i membri dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, di derivazione comunale, sono amministratori dei Comuni consorziati. Il Direttore della ASL Toscana Sud Est è membro di diritto dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva del Consorzio. Inoltre la norma prevede la costituzione di Organismi di Partecipazione quali la Consulta del Terzo Settore e il Comitato di Partecipazione: i primi quale rappresentanza delle organizzazioni di volontariato e del terzo settore che sono presenti in maniera rilevante nel territorio in campo sanitario e sociale e i secondi espressione dei soggetti della società che rappresentano l'utenza che fruisce dei servizi.

2 - Analisi del Contesto e assetto organizzativo

AGGIORNAMENTO PIANO 2022-2024

IL PROFILO DEMOGRAFICO

La popolazione residente della Provincia di Siena al 1/01/2022 conta 262.046 abitanti. La Zona Senese il cui territorio coincide con quello della Società della Salute Senese conta 124.775 abitanti al 31/12/2021.

Asciano	6.819
Buonconvento	3.041
Castellina in Chianti	2.740
Castelnuovo Berardenga	8.951
Chiusdino	1.778
Gaiole in Chianti	2.603
Montalcino	5.781

P.T.P.C.T Società della Salute Senese 2022-2024

Monteriggioni	10.044
Monteroni d'Arbia	9.013
Monticiano	1.547
Murlo	2.410
Radda in Chianti	1.476
Rapolano Terme	5.098
Siena	53.585
Sovicille	9.889

Dall'analisi del dato disaggregato per Comune emerge una diminuzione della popolazione dello 0,36% rispetto all'anno precedente (Istat)

Il tasso di natalità nell'ultimo triennio è leggermente diminuito. Così come il saldo naturale, anch'esso con valori negativi.

Il tasso migratorio si mantiene abbastanza sostenuto. L'evoluzione della presenza straniera sul territorio toscano è un fenomeno ormai strutturale, stabile ed irreversibile. Negli ultimi venti anni il numero di stranieri è cresciuto in maniera esponenziale e negli ultimi dieci è più che raddoppiato, anche se nell'ultimo anno, complice la crisi economica in atto, si è assistito ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al periodo precedente (Istat)

LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ

Esaminando il dato provinciale disaggregato per Comuni, si evidenzia la residenza di una popolazione suddivisa nelle seguenti fasce di età (0-14=12,03%; 15-64=61,06% e 65 ed oltre= 26,02%. (Istat)

L'indice di vecchiaia descrive quante persone con più di sessantacinque anni vi sono per ogni bambino sotto i quindici. Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Siena dice che ci sono 244 anziani ogni 100 giovani (Istat).

Indice di dipendenza strutturale

L'indice di dipendenza, che descrive quanti anziani oltre 64 anni sono presenti nella popolazione residente ogni 100 adulti in età lavorativa, intende rapportare la "quota" di popolazione teoricamente non produttiva alla popolazione attiva. Tale indice risulta in costante aumento sia a livello provinciale che regionale, influenzato ovviamente dal progressivo aumento della quota anziana della popolazione.

Ad esempio, teoricamente, in provincia di Siena nel 2020 ci sono 64,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano

La speranza di vita alla nascita costituisce un parametro significativo delle condizioni sociali, economiche e sanitarie espresse da un territorio e oltre che un importante indicatore demografico, rappresenta anche un indicatore sintetico del livello di sviluppo complessivo raggiunto da un territorio.

Per quanto riguarda il tasso di mortalità standardizzato per età (ultimo dato disponibile anno 2019, Fonte: ISTAT), globalmente si nota che il valore si aggira intorno al 12,9%

Si nota, complessivamente, una sostanziale differenza maschi-femmine, con i primi che mostrano un tasso di mortalità generale superiore alle seconde.

ORGANIZZAZIONE DELLA SDS SENESE

Con Delibera Giunta esecutiva n. 4 del 17/02/2021 è stato approvato l'assetto transitorio organizzativo della SdS Senese in seguito al trasferimento nel ruolo del Consorzio di tutto il personale in precedenza comandato dagli enti soci.

Di conseguenza si è reso opportuno, oltre che necessario, definire un'organigramma che prevedesse, oltre la tradizionale suddivisione nelle due aree funzionali sociale e amministrativa, dotata ciascuna di un proprio coordinatore, l'individuazione di specifiche aree di attività. A ciascuna di queste aree di attività, nel corso dell'annualità 2021, è seguita l'attribuzione di un incarico funzionale ai sensi del regolamento per gli incarichi funzionali approvato dalla Giunta esecutiva e ai sensi del Ccnl sanità.

Si deve sottolineare che l'assetto attuale della SdS Senese è transitorio in quanto nella annualità 2021 era previsto il completamento della gestione diretta e unitaria da parte delle società della salute in ottemperanza alla LRT n. 40/2005 e ss.mm.ii e al PISSR 2018-2020, con un ulteriore passaggio di competenze e funzioni che avrebbero impattato, modificandolo, sull'assetto organizzativo complessivo del Consorzio. Poiché il completamento della gestione diretta da parte della SdS è avvenuto solo in parte ed è tutt'ora in corso, se ne prevede almeno una parte della realizzazione entro il 31/12/2022.

ASSEMBLEA DEI SOCI	
GIUNTA ESECUTIVA	
DIRETTORE DELLA SDSS	
AREA FUNZIONALE COORDINAMENTO SOCIALE PROFESSIONALE	AREA FUNZIONALE COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Coordinatore Sociale	Coordinatore Amministrativo
Area minori	Affari generali
Area disabili	Servizi e strutture
Area disagio	Risorse e appalti
Area anziani	

Con Delibera Giunta esecutiva n. 28 del 22/12/2020 il personale già in comando dagli enti consorziati è stato trasferito nel ruolo della SdS Senese. Il piano del fabbisogno del personale approvato con Delibera n. del 17/12/2021 prevede la seguente dotazione di personale a tempo indeterminato:

Dirigente:	1	
Personale amministrativo:	14	
Assistenti sociali:	29	
Educatori professionali:	3	
TOT.	47	—

Non vi sono più, pertanto, unità di personale in comando e/o assegnazione funzionale. Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto anche ad una razionalizzazione in merito ai profili professionali con la trasformazione di n. 2 operatori tecnici in personale amministrativo in coerenza con le funzioni svolte.

Vi è poi una presenza di personale a tempo determinato assunto con finanziamenti provenienti da progetti a termine e altre unità di cui si è reso necessario dotarsi per sopperire ad assenze prolungate (maternità, aspettative, etc..).

Funzioni di avvalimento:

Azienda Asl Toscana Sud Est: Delibera di Giunta Esecutiva n. 37 del 17.12.2021 con Azienda ASL Toscana Sudest per servizi riferiti alla gestione delle risorse umane, gestione del servizio economico finanziario, attività del medico competente, servizio prevenzione e protezione di cui al D. Lgs n. 81/2008 e smi (RSPP), servizi riferiti alla gestione del sito internet e attività di ufficio stampa, nonché attività di consulenza e supporto per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e trasparenza e la transizione digitale.

Comune di Siena: Delibera di Giunta Esecutiva n. 38 del 17.12.2021 Servizio reti e sicurezza informatica.

La LRT n. 84/2015 non ha apportato modifiche sostanziali rispetto al testo precedente prevedendo l'assegnazione funzionale dagli Enti soci alla SdS stessa. L'art. 142 bis della suddetta LRT prevede che il personale mantenga il proprio rapporto giuridico con l'ente di provenienza e risponda dal punto di vista organizzativo al direttore della SdS.

Come stabilito dagli Organi del Consorzio, nel corso dell'annualità 2021 la SdS ha proseguito a svolgere, anche direttamente, le attività di selezione del personale e di espletamento gare.

3 – Principali riferimenti normativi

- Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;
- D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- Legge 124 del 2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione”;
- D.Lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.
- Linea Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni».
- Procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni. Aggiornamento al D.Lgs. n. 56 del 19.4.2017”, approvate con deliberazione n. 1007/2017 dal Consiglio dell’Autorità (Gazzetta Ufficiale n. 260 del 7 novembre 2017);
- Linea Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate con deliberazione n. 206/2018 dal Consiglio dell’Autorità (Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23 marzo 2018);
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione” (Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15 maggio 2018);
- D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/12/2012, n. 221;
- Delibera numero 840 del 02 ottobre 2018 Oggetto: richieste di parere all’ANAC sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)...”
- Delibera GRT n.80/2018 Regolamento sull’esercizio dell’attività contrattuale di Estar ex art.101.1 della l.r. 40/2005.

- L.179/2017 (entrata in vigore 29/12/2017) “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”
- PNA 2018 delibera n. 1074/2018 e relativi allegati
- PNA 2019 delibera n. 1064/2019 e relativi allegati
- Provvedimenti adottati da Anac inerenti le disposizioni per emergenza Coronavirus al 14 gennaio 2021
- Ricognizione normativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 ddelibera n. 1064/2019.

4 - Definizione di corruzione

La definizione del fenomeno contenuta nella L. 190/2012 e riconfermata nel PNA 2019, come sappiamo è più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, e coincidente con il concetto di “*maladministration*”, inteso come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

5 - Processo di elaborazione ed obiettivi del PTPCT: aggiornamento per il triennio 2022-2024

Viste le limitate dimensioni della SdS Senese, l’implementazione del Piano e delle sue misure è affidato alla diretta interlocuzione tra il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (di seguito RPCT) i coordinatori delle aree funzionali e i titolari degli incarichi funzionali. I coordinatori ed i titolari degli incarichi funzionali costituiscono il gruppo di supporto che svolge l’attività informativa nei confronti del RPCT e con l’ausilio della Segreteria (Supporto amm.vo RPCT) svolge le attività di controllo e monitoraggio indicate nel Piano, secondo uno scadenario definito nel stesso.

Dopo un’attenta analisi e ricognizione del contesto e dello stato dell’arte, condotta

dagli organi della Società SdS ma anche dai suoi enti consorziati, il RPCT ha elaborato una programmazione di azioni prioritarie minime, valutate “efficaci e sostenibili”, da sviluppare nel corso del 2022, salvo modificare ed integrare le azioni stesse, in conseguenza di sviluppi normativo-istituzionali nel frattempo intervenuti.

Viene contestualmente dato riscontro degli obiettivi programmati nel precedente Piano 2021-2023:

6 – Sistema di Monitoraggio e Controllo

Approvazione del Codice di Comportamento della SdS Senese

L'Assemblea dei Soci della SdS Senese con Deliberazione n. 8 del 28/06/2021 ha approvato il Codice di Comportamento avvalendosi dell'Azienda USL Toscana sud est (avvalimento in materia di prevenzione della corruzione), come previsto nel PTPCT 2021-2023 che prevedeva questa azione nel primo semestre dello scorso anno.

Controlli eseguiti nell'annualità 2021

a) AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Entro il 30 settembre di ogni anno la Società della Salute inoltra all'Assemblea dei Soci un monitoraggio relativo all'andamento della gestione del 1° semestre dell'anno, integrato da una proiezione di chiusura dell'esercizio. Il suddetto monitoraggio integra anche una trasmissione, ai singoli Enti, dell'elenco dei beneficiari suddiviso per Comune al fine di consentire una dovuta conoscenza e controllo delle attività.

b) AREA DI RISCHIO: ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI E NON A PERSONE/ENTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

Verifica a campione delle diverse tipologie di contributo economico (n. 2 per ogni tipologia) con estrazione a sorte.

Programma di rotazione dei controlli nel triennio 2020-2022:

Anno 2020 (estrazioni gennaio – luglio)

- Contributi economici continuativi
- Contributi per trasporto Taxi
- Contributi continuativi per affitto

Anno 2021 (estrazioni gennaio – luglio)

- Contributi per inserimento socio-terapeutico
- Contributi straordinari per affitto

– Anno 2022 (1^ estrazione gennaio–giugno; 2^ estrazione luglio-settembre)

- Contributi straordinari
- Contributi per affidamento familiare

Contributi Care Giver

Per l'anno 2021 i referenti hanno redatto apposito verbale dell'attività di controllo e monitoraggio (controllo a campione eseguito a luglio 2021, disponibile in atti) su Contributi per inserimento socio-terapeutico e Contributi straordinari per affitto (come sopra indicato), secondo la check list di cui alla tabella sotto riportata:

Oggetto del controllo	Responsabile Ufficio
1) Istanza dell'utente sul sistema informatico protocollo	Coordinatore sociale
2) Rispondenza del beneficio al Regolamento di Accesso ai Servizi socio-assistenziali	Assistente Sociale
3) Rispondenza del beneficio con I.S.E.E.	Assistente Sociale
4) Presenza eventuale delega alla riscossione	Assistente Sociale
5) Parere positivo da parte della commissione esaminatrice delle istanze di contributo	Coordinatore sociale
6) Redazione provvedimento autorizzatorio (PAI)	Coordinatore sociale
7) Emissione liquidazione contributo	Coordinatore Amministrativo
8) Rispetto dei termini di conclusione del procedimento	Collaboratore Amministrativo

c) CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI SUL CONFLITTO DI INTERESSI E SULLE RELAZIONI DI PARENTELA

In materia di conflitto di interessi l'attività di controllo della SdS Senese si sviluppa sui seguenti atti:

1. dichiarazioni rilasciate ai sensi del D. Lgs n. 39/2013 e smi da parte del Nucleo di Valutazione (al momento della sua nomina), e altri incarichi attribuiti;
2. dichiarazione sul conflitto di interesse sulla base dell'assegnazione degli incarichi funzionali per i titolari di incarico e delle mansioni per il resto del personale;

3. vigilanza e presa in carico da parte del superiore gerarchico sulla presenza di conflitto di interesse da parte dei suoi collaboratori (raccolta del modulo “dichiarazione presenza conflitto di interessi e comunicazione astensione” disponibile sul sito WEB)

4. Gli assistenti sociali referenti dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dell'utente rilasciano attraverso la piattaforma informatica gestionale della SdSS (Jente) dichiarazione di assenza di relazione di parentela ed affinità fino al secondo grado (coniuge, ovvero: figli, genitori, nipoti in linea retta (figli di figli), fratelli e sorelle, suocero, suocera, nuora, genero, fratello e sorella della nuora o del genero - in linea collaterale).

REALIZZAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI IN MATERIA DI INTEGRITÀ/FOCUS DI APPROFONDIMENTO NELLE AREE RICHIESTE E SEGNALATE DAL RPCT SDS
Causa emergenza sanitaria è stato impossibile organizzare, anche on line, attività normativa in materia di prevenzione della corruzione e codice di comportamento. Si rimanda pertanto all'annualità 2022 l'attività in oggetto.

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (CD. *WHISTLEBLOWING POLICY*)

Nel PTPCT 2021-2023 era prevista l'adozione dell'applicativo criptografico “Kleopatra”, analogamente a quanto programmato dall'Azienda Toscana Sud Est dove era ancora in fase di perfezionamento. Poiché l'azienda sanitaria ha riscontrato problemi tecnici nell'adozione di detto applicativo, al momento la tutela in oggetto si realizza attraverso la procedura approvata negli anni scorsi e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente (Amministrazione trasparente > Altri contenuti).

Azioni prioritarie per l'anno 2022

AZIONE	ATTIVAZIONE	RESPONSABILE	INDICATORE
Prosecuzione attività di mappatura dei processi e delle procedure a rischio corruttivo	2022 – 2023	Coordinatore amministrativo	Realizzazione progetto obiettivo (Piano della Performance) e focus sulla mappatura dei processi a rischio
Iniziativa/e formativa/e in materia di integrità/focus di	Secondo semestre 2022	RPCT	Comunicazioni e circolari a

approfondimento nelle aree richieste e segnalate dal RPCT SdSS			dipendenti e stakeholders
Definizione sistema di monitoraggio e controllo sui processi a rischio	2022	Coordinatore amministrativo	Rinnovo gruppo di lavoro e elaborazione del documento di sistema

ATTIVITÀ DI MAPPATURA DEI PROCESSI (Allegati 2 e 3 al PTPCT)

Il Piano triennale della Performance, approvato con Deliberazione Giunta esecutiva n. 5 del 17/02/2021, prevedeva il Progetto specifico “Processi Operativi” trasversale alle due aree del Consorzio che ha visto il coinvolgimento di tutto il personale della SdSS e che è consistito nella ricognizione, rivisitazione, analisi e definizione delle procedure e dei processi operativi connessi in tutte le loro implicazioni, sia relative al coordinamento interno alla SdSS, sia in funzione della concreta erogazione dei servizi ai cittadini. Al termine di realizzazione delle fasi progettuali sarà predisposta una nuova edizione del Regolamento di Organizzazione da proporre all'organo deliberante, sebbene la redazione del suddetto regolamento debba essere rinviata al momento in cui l'assetto organizzativo, in conseguenza del passaggio alla gestione diretta, sarà definito in maniera più compiuta.

ANALISI DEL RISCHIO: MAPPATURA DEI PROCESSI E MISURE DI PREVENZIONE”MAPPATURA DEI PROCESSI:

Come già espresso nei precedenti piani, si fa presente che parte delle attività amministrative/strumentali dell'Ente vengono realizzate attraverso apposito accordo di avalimento/convenzione/incarichi con Enti consorziati e specifici professionisti.

Si riportano dalla premessa, le attività in avalimento/convenzione/incarico:

- adempimenti privacy a consulente professionista (D.D. 98/2019)
- prevenzione della corruzione e trasparenza in avalimento Azienda USL Toscana Sud Est (ente consorziato) (G.E. n.9/2019)
- gestione economica e finanziaria (G.E. n.9/2019)
- reti informatiche in avalimento Comune di Siena (ente consorziato) (G.E. 8/2019)
- gestione del personale (incarichi e nomine): parziale avalimento con Asl Toscana Sud Est (ente consorziato) (G.E.n.9/2019)

Vengono pertanto mappati processi di esclusiva titolarità della SDSS.

Si segnala che l'attività di mappatura dei processi (e relativi strumenti - questionari on line, modulistica) è stata realizzata con la consulenza del Supporto amministrativo RPCT Ausl Toscana SE come previsto dalla convenzione di avalimento sopra richiamata.

Come previsto dal PTPCT 2021-2023, si ricorda che i processi rilevanti/significativi della SDS (Catalogo dei macro processi, disponibile agli atti) sono stati classificati nelle seguenti aree di rischio: contratti pubblici - gestione delle entrate, spese e patrimonio – concessioni, sovvenzioni, contributi – autorizzazioni e concessioni – incarichi e nomine.

La mappatura (iniziata nel 2018) è proseguita con i processi a medio e basso rischio corruttivo (non sono emersi processi ad alto rischio) e sono state valutate eventuali misure di prevenzione che verranno monitorate annualmente.

Attività di mappatura

L'attività di mappatura nel corso delle ultime due annualità, contraddistinte dall'emergenza sanitaria Covid.19, ha subito un rallentamento.

Per l'anno 2022, nell'Allegato "B" al presente documento sono mappati i processi a titolarità SdS che presentano un rischio corruttivo potenziale, mentre nell'Allegato "C" si indicano, per l'anno 2022, i processi di cui è stato valutato il grado di rischio e che si intendono monitorare nel corso dell'annualità attraverso la descrizione del rischio e la misura di prevenzione/trasparenza proposta, nonché il livello di rischio, misurato attraverso un apposito strumento di valutazione (consistente in una scheda anch'essa allegata al presente piano) . Si sottolinea che, come riportato nella parte iniziale del presente piano, la SdS ha assunto nel suo ruolo il personale precedentemente in comando e pertanto si ritiene opportuno inserire fra le attività da monitorare anche quella relativa alla gestione delle risorse umane. Le attività individuate per l'anno 2022 sono le seguenti:

- _ assunzione del personale a t.d
- _ nomina di commissioni tecniche
- _ compartecipazione a rette per strutture di accoglienza
- _ inserimenti socio-terapeutici

Gestione del conflitto di interesse nella SDS

Si sottolinea che nel corso dell'anno 2021 sono stati adottati (per le parti compatibili) i modelli e le dichiarazioni in materia di conflitto di interesse utilizzando i format in uso presso l'ente consorziato SdSS USL Toscana sud est.

Negli anni precedenti si era già proceduto ad inviare a tutti i dipendenti/collaboratori i modelli in oggetto, per la compilazione e relativo archivio:

- Dichiarazione presenza conflitto di interessi e comunicazione astensione - Modulo 1) (artt. 6, comma 2 e 7, comma 1 del dpr 62/2013) Modulo 2.
- Dichiarazione rapporti di collaborazione e partecipazione ad organizzazioni - (art. 5, comma 1 e art. 6, comma 1 del d.p.r. 62/2013) Modulo 1.
- Dichiarazione presenza/assenza conflitto di interessi e comunicazione astensione - specifico per Assistenti sociali (artt. 6, comma 2 e 7, comma 1 del dpr 62/2013) Modulo 3.
- Dichiarazione per membri di commissioni o per assegnazione a uffici particolari - (art. 35-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001) Modulo 4.
- Dichiarazione consulenti e collaboratori (art. 15 comma 1 lett. C D.Lgs 33/2013).

Ad oggi la SdS Senese, pertanto, in materia di gestione del conflitto di interesse, procede a:

- 1) raccolta delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto per il personale operante nelle aree a rischio (appalti e contratti) al momento dell'eventuale modifica della dichiarazione originaria;
- 2) raccolta specifica della dichiarazione di assenza del conflitto (gestione informatizzata) per ogni procedura di assegnazione di servizi/attribuzione sovvenzione/contributi da parte delle assistenti sociali;
- 3) raccolta della dichiarazione di assenza del conflitto in sede di gara per membri di commissioni/concorsi/selezioni o per assegnazione a uffici particolari;
- 4) dichiarazione iniziale di assenza del conflitto per il personale neoassunto .

Regolamenti e procedure rilevanti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Si riporta di seguito l'elenco Regolamenti, Piani e procedure di cui il Consorzio si è dotato ad oggi per disciplinare le attività e le prestazioni che sono erogate all'esterno, con lo scopo anche di garantire la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa, svolgendo pertanto anche un'importante funzione di prevenzione della corruzione nell'azione amministrativa.

- Regolamento unico per l'accesso documentale civico e semplice
- Procedura whistleblowing
- Regolamento di contabilità
- Regolamento Nucleo di Valutazione
- Regolamento del Comitato di Partecipazione
- Regolamento della Consulta del Terzo Settore
- Monitoraggio economico semestrale

Si torna a sottolineare che per quanto riguarda il Regolamento di Organizzazione dell'Ente quello attuale necessita di revisione e aggiornamento, se ne prevede la predisposizione nell'annualità in corso in cui sarà meglio definito anche l'assetto organizzativo del Consorzio, alla luce delle nuove competenze che saranno trasferite in conseguenza della gestione diretta di nuove attività previste dalla LRT n. 40/2005 e smi.

Collegamento del PTPCT al Ciclo della Performance

La SdSS ha approvato il Piano triennale della Performance con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 5 del 17/02/2021. L'approvazione del nuovo Piano è stata rimandata in quanto la sua elaborazione doveva corrispondere alle linee guida del PIAO che però non sono state ancora emanate. Il Piano della Performance sarà dunque approvato nella medesima seduta nella quale viene portato in approvazione il presente PTPCT.

Il Piano della performance, redatto in adempimento del D. Lgs. n. 150/2009, è un documento programmatico triennale che individua gli obiettivi specifici ed annuali della Società della Salute Senese.

Anac, come ribadito nel PNA 2019, dispone che venga evidenziato il legame esistente tra il piano anticorruzione ed il ciclo della performance.

Infatti la coerenza tra i due documenti è assicurata con modalità tali che l'attuazione della trasparenza e dell'integrità costituiscano principi valoriali e di comportamento di riferimento del Consorzio.

La proposta del Piano della performance 2022-2024 prevede una prima parte relativa all'attività ordinaria, suddivisa in due aree funzionali (coordinamento amministrativo e servizio sociale professionale), che si sviluppa, coerentemente alle linee di programmazione di bilancio pluriennale, ed una seconda parte, di natura trasversale alle due aree sopra indicate, che prevede la realizzazione di progetti strategici e di miglioramento.

Definizione del sistema di monitoraggio e controllo sui processi a rischio

Nel corso del 2019 è stato costituito un gruppo di lavoro (personale di coordinamento amministrativo e sociale) che ha elaborato l'architettura delle attività di controllo e monitoraggio sui processi a rischio svolti dall'Ente. Nell'anno 2022 è necessario procedere alla ridefinizione del gruppo di lavoro per una più completa definizione del sistema di monitoraggio e controllo sui processi a rischio.

Sezione II

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2021-2023

7 - Premessa

Superato da parte delle PP.AA. l'approccio "adempitivo" della misura della trasparenza connesso al controllo sull'applicazione degli obblighi di pubblicazione da parte dell'ANAC, ad oggi viene confermato nel PNA 2019 un livello di sensibilizzazione significativo sul tema della trasparenza, non solo in termini di progressivo percorso di adeguamento nell'applicazione della disciplina, ma soprattutto nel ricorrente esercizio da parte dei cittadini del diritto di accesso anche ai dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

8 - Le principali novità

A due anni dall'introduzione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, la pratica ha evidenziato la necessità di:

- a) fornire alle amministrazioni ulteriori chiarimenti, con l'obiettivo di promuovere una sempre più efficace applicazione della disciplina FOIA;
- b) favorire l'utilizzo di soluzioni tecnologiche per la presentazione e gestione delle istanze di accesso, con l'obiettivo di semplificare le modalità di accesso dei cittadini e il lavoro di gestione delle richieste da parte delle amministrazioni.

Per dare risposta a queste esigenze e orientare il sistema amministrativo verso una piena attuazione della disciplina dell'accesso civico generalizzato, il Dipartimento della funzione pubblica ha avviato, insieme all'A.N.AC. e al Garante per la protezione dei dati personali, un percorso di riflessione congiunto per individuare soluzioni tecniche e interpretative adeguate, sia mediante la Circolare n. 1/2019, condivisa con le suddette Autorità, in ordine ai profili organizzativi e procedurali interni, sia mediante la revisione delle Linee guida di cui all'art. 5 comma 2 del decreto trasparenza, in ordine all'applicazione delle eccezioni e dei limiti all'accesso civico generalizzato, integrando le raccomandazioni operative della precedente Circolare FOIA n. 2/2017.

In materia la SDS ha evidenziato nel proprio sito istituzionale una specifica sezione illustrativa delle modalità e procedure inerenti il diritto di accesso agli atti (ai sensi della Legge 241/1990, accesso civico documentale (D.Lgs 33/2013) e accesso civico generalizzato (D. Lgs 97/2016)).

Si rimanda pertanto al link del Consorzio :

<http://www.sds-senese.it/index.php/amministrazione-trasparente/altri-contenuti>

Processo di attuazione del programma

Si evidenzia la tempestività con la quale la Società della Salute Senese trasmette i dati e i documenti da pubblicare, che sicuramente vanno a rafforzare il rapporto di fiducia fra cittadini e Consorzio.

Monitoraggio obblighi trasparenza

Il monitoraggio periodico rappresenta uno degli assi portanti del sistema dei controlli. Anche per il 2020 viene proposto un sistema di monitoraggio su più livelli: il monitoraggio sull'attuazione della trasparenza e integrità svolto dal RPCT, il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione predisposto dal RPCT, sulla base delle indicazioni dell'ANAC. Preme rammentare che le attività di ricognizione e controllo sui processi di sviluppo e attuazione del Programma sono svolte annualmente dal NUVAL, anche attraverso la funzione di misurazione della performance. In particolare, le azioni consistono nel monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità, nel predisporre una Relazione annuale sullo stato del medesimo, nel promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza. I risultati vengono riferiti agli organi di vertice che ne tengono conto ai fini dell'aggiornamento degli obiettivi strategici di trasparenza che confluiscono nel documento dell'anno successivo. Gli esiti del monitoraggio svolto dalla RPCT sono riportati nella Relazione annuale trasmessa all'organo di indirizzo e al NUVAL ai sensi dell'art. 1, co. 14 della Legge 190/2012. La relazione è altresì pubblicata con le modalità ed entro i termini previsti dall'ANAC.

REGOLAMENTAZIONE PRIVACY

Il DPO ha predisposto la relazione annuale 2021 sulla privacy conservata agli atti.

Si ricorda che dal 25 maggio 2018 è applicato in ciascuno degli stati membri dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali meglio conosciuto con l'acronimo GDPR.

Il Regolamento impone a tutte le organizzazioni che trattino dati personali un radicale cambio delle strategie di gestione e protezione degli stessi. Tali strategie trovano il loro punto d'inizio con l'esecuzione di una corretta analisi dei trattamenti effettuati ed i relativi rischi connessi. Dall'analisi si definirà l'adozione di opportune misure tecniche, organizzative e documentali al fine di rispondere ai requisiti del GDPR.

Requisito stringente del GDPR è il concetto di “responsabilizzazione” del Titolare del trattamento che deve essere in grado di dimostrare la comprensione della norma e la azioni compiute al fine di un corretto adeguamento.

La Società della Salute Senese ha incaricato la Ditta Findata srls, nella persona di Mario Arcella, quale Responsabile esterno del trattamento dei dati per tutte le sedi con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi, al fine di effettuare l’adeguamento documentale ed organizzativo per la corretta rispondenza al GDPR. Alla Findata srls inoltre è stata affidato l’incarico di DPO nella persona del dott. Cino Wang Platania.

I DATI PUBBLICATI

Nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Società della Salute Senese i dati e le informazioni sono resi visibili attraverso un menu articolato in sezioni a loro volta costituite da più sotto-sezioni, corrispondenti ai contenuti delle deliberazioni CIVIT/ANAC nn. 50/2013, 71/2013, 77/2013, 148/2014.

Ove nella sezione "Amministrazione Trasparente" debbano pubblicarsi informazioni, documenti o dati già presenti in altre aree del sito della SdS o dell'Azienda Toscana Sud Est, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" viene indicata la sezione in cui sono reperibili i contenuti d'interesse, tenuto conto dei contratti di avalimento tra la Sds e l'Azienda Asl Toscana Sud Est di Siena.

Il sito istituzionale www.sds-senese.it contiene al suo interno sia la sezione “amministrazione trasparente” che voci relative ai “servizi offerti” e alle modalità di “accesso ai servizi” che rappresentano informazioni importanti da fornire agli utenti dei servizi sociali e socio sanitari per la conoscenza delle tipologie di servizi e delle modalità di erogazione degli stessi.

Inoltre sono pubblicati sotto la voce “ricerca atti” tutti i provvedimenti e gli atti adottati dall’Assemblea, dalla Giunta Esecutiva e dal Direttore, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza procedendo all’anonimizzazione di dati sensibili eventualmente presenti.

La tempistica della pubblicazione dei suddetti dati, che si trovano fuori dalla sezione “amministrazione trasparente” è la seguente:

- per la voce “servizi offerti e “modalità di accesso ai servizi”: revisione generale entro il 31/12/2022 e tempestivo aggiornamento su nuove notizie:
- per la voce “ricerca atti”: tempestiva implementazione degli atti

LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

La SdS Senese è dotata del servizio di posta elettronica certificata (PEC) che è: sds.senese@pec.it

In conformità alle specifiche previsioni legislative (art. 34 L. 69/2009), la casella istituzionale è presente nella Home Page del sito internet.

9 - Iniziative di comunicazione della Trasparenza e Integrità della SdS Senese

La SdS Senese partecipa in affiancamento all'organizzazione di tutte le iniziative predisposte dall'Azienda USL Toscana sud est.

Anche nel corso dell'anno 2021, a causa dell'emergenza Covid-19, non è stato possibile tenere iniziative pubbliche, ciò nonostante il Comitato di Partecipazione ha svolto la sua attività on-line che ha toccato vari settori del sociale, dal disagio giovanile, alle dipendenze, al co-housing. Per l'anno in corso, anche in conseguenza della fine dell'emergenza sanitaria, si prevedono nuove iniziative e attività anche in rapporto agli adempimenti della SdS previsti nell'annualità 2022 (Pnrr, Pis).

Sezione III

10 - Soggetti, ruoli e responsabilità della strategia di prevenzione

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della SdS Senese sono:

1. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza - RPCT (entrambi gli incarichi nel Consorzio in oggetto, sono attribuiti al Direttore SDS);
2. il supporto amministrativo al RPCT;
3. i Referenti per la prevenzione della corruzione per l'area di rispettiva competenza, qualora venissero nominati;
4. i Responsabili delle misure di prevenzione (Titolari del rischio);
5. il NUVAL (Nucleo Unico di Valutazione);
6. il personale dipendente;
7. i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione.

È onere e cura del RPCT definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri organi competenti nell'ambito del PTPCT.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione dall'esterno sono:

- i cittadini;
- i portatori di interessi collettivi (cd. *stakeholder*).
- la Scuola Nazionale dell'Amministrazione con sede a Roma, quale soggetto individuato da Anac per predisporre percorsi di formazione specifici in tema di anticorruzione, trasparenza, etica e legalità.

a) Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il PNA 2019, ha ribadito le specifiche previste dalla delibera Anac n.840/2018 in merito alle funzioni del RPCT . Questi infatti :

- predispone in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) il PTPC e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione. (art 1, co. 8, l. 190/2012)
- segnala all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione le “disfunzioni” inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art 1, co. 7, l. 190/2012).
- prevede «obblighi di informazione ed è chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano», con particolare riguardo alle attività ivi individuate (art. 1

co. 9, lett. c) 190/2012)

- verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e proponga modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione. (art 1, co. 10, l. 190/2012)
- redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC. (art. 1, co. 14, l. 190/2012)
- svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale oggetto "un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (NUVAL) all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione" (art. 43, d.lgs. 33/2013)
- svolge il riesame dell'accesso civico: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni". L'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013. Nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina ai sensi dell'art.43, comma 5 del d.lgs. 33/2013. (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013)
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio. (art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62).

b) Ruolo degli Organismi indipendenti di valutazione (NUVAL)

La SdS Senese si avvale del Nucleo Unico di Valutazione.

Con Delibera Giunta esecutiva n. 16/2017 è stato approvato il regolamento relativo al funzionamento dell'Organo di Valutazione Monocratico (Nucleo di valutazione).

Con Delibera Giunta esecutiva n. 23/2021 è stato nominato il nuovo NUVAL della SdS

Senese a seguito di procedura comparativa.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha rafforzato le funzioni già affidate all'Organismo indipendente di valutazione in una logica di coordinamento con il RPCT e di relazione con ANAC. Il nuovo comma 8 bis dell'art. 1 L. 190/2012 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 prevede che il NUVAL verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e trasparenza siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi PTPCT 2019/2021 – aggiornamento annualità 2019-22 connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica inoltre i contenuti della Relazione, di cui al comma 14 dello stesso articolo, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, il NUVAL può chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Come ribadito nel PNA 2017 "l'attività di attestazione del NUVAL dei dati pubblicati continua a rivestire particolare importanza per l'ANAC. L'Autorità, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di controllo e vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza, definisce annualmente le modalità per la predisposizione dell'attestazione. Al fine di favorire lo svolgimento efficace delle attività del NUVAL, è intenzione di ANAC richiedere le attestazioni entro il 30 aprile di ogni anno, scadenza utile anche per la presentazione da parte del NUVAL di documenti sulla performance." La tematica del coordinamento tra NUVAL e RPCT è stata peraltro ribadita anche nell'aggiornamento 2018 del PNA con specifico richiamo alla delibera ANAC n. 840/2018 sui poteri del RPCT e rapporti con i vari interlocutori nello svolgimento delle varie funzioni ad esso riconosciute.

c) Il personale dipendente e personale della SdS Senese (comparto e dirigenza)

Nelle previsioni di legge e nel PNA il coinvolgimento dei dipendenti è assicurato con la partecipazione al processo di gestione del rischio e con l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della L. 190/2012).

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPC e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento della SdSS a cui ciascun dipendente (anche e in aspettativa) è tenuto ad osservare, pena responsabilità disciplinare.

Il coinvolgimento va assicurato: a) in termini di partecipazione attiva al processo di

autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure. Tutto il personale della SdS è soggetto ad obblighi e responsabilità.

Obblighi:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

Responsabilità:

- La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare (art. 1, co. 14, L. 190/2012).

Tutti il personale della SdS Senese è destinatario dei corsi di formazione obbligatori in tema di etica e legalità, con particolare riferimento ai contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

d) Dipendenti che operano nelle aree di rischio

Il personale dipendente che opera nelle aree a rischio è destinatario dei programmi di formazione specifici in tema di anticorruzione.

I responsabili delle attività della SdS Senese forniscono i nominativi dei dipendenti che operano nella aree a rischio al Responsabile della prevenzione della corruzione;

La formazione deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che parteciperanno, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RPC, referenti se nominati, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti.

La formazione deve riguardare, anche in modo specialistico, tutte le diverse fasi: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure.

e) I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Azienda

Il collaboratori a qualsiasi titolo della SdS Senese, quali ad esempio i fornitori e gli erogatori di servizi:

- osservano le misure di prevenzione contenute nel presente Piano;
- segnalano le situazioni di illecito
- rispettare le regole del codice di comportamento al momento che verrà adottato

f) I cittadini

La SdS Senese ha pubblicato sul sito istituzionale l'avviso di consultazione pubblica per l'aggiornamento del presente Piano di prevenzione per l'annualità 2022 affinché tutti i portatori di interesse individuati dalla normativa possano far pervenire proposte ed osservazioni.

L'attivazione di processi di confronto ed azioni di sensibilità verso i portatori di interessi collettivi consente di raggiungere più livelli di consapevolezza e conoscenza della vita e dell'azione della SdS e, conseguentemente, di promuovere la cultura della legalità, trasparenza ed integrità.

11 - Prerogative del RPCT

Il RPCT può in qualsiasi momento:

- chiedere ai responsabili che hanno istruito il procedimento di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche dell'istruttoria. In particolar modo per i processi/procedimenti relativi alle aree di rischio di cui all'allegato "C" può richiedere informazioni che verranno fornite tramite incontri individuali o tramite eventuali briefing che lo stesso può convocare
- chiedere delucidazioni verbalmente e per iscritto a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente azioni illegali;
- procedere alla verifica delle eventuali segnalazioni ricevute dagli utenti esterni;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (in relazione all'attività dell'Ente) monitorando i controlli previsti nel presente allegato con sessioni ordinarie trimestrali e anche straordinarie su disposizioni proprie;

Il PNA 2019 e la delibera ANAC 840/2018 ribadiscono che i poteri del RPCT in materia di prevenzione della corruzione "sono funzionali al ruolo che il legislatore assegna allo stesso: predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza dei fenomeni corruttivi. Tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno, al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni. E' escluso che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile".

Si fa inoltre presente che la Legge n. 179/2017 riconosce in via esclusiva il RPCT come unico destinatario all'interno dell'azienda, di segnalazioni di illeciti/irregolarità.

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RPCT è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e su ogni livello del personale e, in particolare, gli viene attribuita la facoltà di: effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e chiedere atti, documenti e delucidazioni a tutti i Dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione ed illegalità; accedere ad ogni

tipologia di documento o dato aziendale rilevante in relazione all'esercizio delle sue funzioni; avvalersi della collaborazione di qualsiasi struttura e professionalità presente in Azienda.

Il RPCT costituisce pertanto il regista di un sistema strategico finalizzato alla creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Obblighi di informazione nei confronti del RPCT

Con atto n. 840 del 2/10/2018 ANAC, a fronte di richiesta di parere da più enti, ha chiarito il tipo di poteri che spettano al RPCT e fornito indicazioni operative anche sul rapporto del RPCT con degli altri attori del sistema trasparenza e di prevenzione della corruzione. Nell'elencare di seguito a titolo esemplificativo le informazioni e documenti oggetto di trasmissione da parte delle strutture aziendali al RPCT vale la pena evidenziare che ANAC nell'atto sopra citato ha ribadito il principio di carattere generale secondo cui il RPCT è tenuto a fare riferimento agli organi preposti appositamente sia all'interno dell'amministrazione che all'esterno, valorizzando il modello di poteri del RPCT strettamente connessi, ma non sovrapponibili, con quello di altri soggetti che hanno specifici poteri e responsabilità sul buon andamento dell'attività amministrativa nonché sull'accertamento di responsabilità.

Assume pertanto un ruolo centrale, la tempestiva e completa trasmissione al RPCT di tutti gli elementi, dati ed informazioni che gli consentono di avere contezza di eventi o fattori sintomatici di potenziali situazioni patologiche e di definire le conseguenti misure correttive per rafforzare il sistema di prevenzione.

A tal fine, tutto il personale dipendente e/o che collabora a qualsiasi titolo con la SDS deve curare la tempestiva trasmissione al RPCT di tutte le informazioni utili alla sua attività, tra cui, a titolo di esempio:

- sentenze, provvedimenti, notizie, richieste dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia giudiziaria o di qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini o di procedimenti nei confronti dei soggetti a cui il presente Piano si applica (vedi sopra).
- atti di contestazione di illeciti disciplinari e relativi provvedimenti di applicazione della sanzione o di archiviazione e relative motivazioni;
- richieste stragiudiziali o azioni giudiziarie di risarcimento, escluse quelle inerenti la responsabilità medica, salvo che ricorra l'elemento soggettivo del dolo;
- esiti di verifiche interne dalle quali emergano irregolarità, omissioni o illegittimità nello svolgimento delle attività istituzionali o libero-professionali intramoenia;
- richieste di chiarimento della Corte dei Conti;
- rilievi del collegio sindacale;
- notizie relative a cambiamenti organizzativi

12 - Modalità di adozione e aggiornamento del Piano

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) per la SdS Senese è il Direttore, Dott. Lorenzo Baragatti, nominato con Decreto del Presidente della SdS n. 1 del 21/01/2022. Con Decreto del Presidente n. 3 del 26/01/2022 il Dr. Baragatti è stato nominato RPCT della SdS Senese.

Il RPCT predispose ogni anno, nei termini di legge, il PTPCT per l'adozione e l'approvazione formale.

Il presente Piano è adottato nei termini e nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge n. 190 e degli altri atti normativi in materia: il RPCT, tenuto conto che lo stesso è adottato in una fase che per la SDS si configura di continua e dinamica riorganizzazione, si riserva, ai sensi dell'Art. 1, co. 10, della Legge n. 190/2012 di proporre le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie a seguito dei mutamenti intervenuti nell'organizzazione.

13 - Monitoraggio del Piano e sua diffusione

a) Monitoraggio del Piano

Il monitoraggio del Piano è attuato mediante la trasmissione per posta elettronica all'indirizzo dell'RPCT: lorenzo.baragatti@uslsudest.toscana.it delle seguenti informazioni:

- tempestiva segnalazione di fatti corruttivi tentati o realizzati;
- riscontri tempestivi a richieste di informazioni/documenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e Trasparenza.

b) Modalità di diffusione dei contenuti del Piano

Il presente Piano è oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale della SdS Senese ed i relativi link saranno trasmessi, tramite posta elettronica, a tutto il personale dipendente o che collabora a qualsiasi titolo con la SdS Senese, dalla data di pubblicazione della delibera di adozione del presente atto, ed entro la fine di ogni anno ai neo assunti.

Le iniziative di comunicazione/diffusione del PTPCT si attueranno anche attraverso eventi di formazione del personale.

Ai sensi del DPR 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il dipendente ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano.

CATALOGO DEI PROCESSI MAPPATI NELLE AREE DI RISCHIO

Numero	Codice Processo	Nome del Processo	Nominativo Responsabile	Area/Struttura	Responsabile Processo
1	AC1	Acquisto/Affidamento di forniture di beni e servizi	Lorenzo Brenci	Area funzionale Coordinamento Amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
2	AC2	Convenzioni con Cooperative e/o Strutture di accoglienza	Lorenzo Brenci	Area funzionale Coordinamento Amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
3	AC3	Affidamento a terzi gestione servizi rivolti ad utenti	Lorenzo Brenci	Area funzionale Coordinamento Amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
4	AP1	Affidamento incarico consulenti/collaboratori	Lorenzo Brenci	Area funzionale Coordinamento Amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
5	AP2	Ricevimento ed utilizzo di finanziamenti Regionali/Europei	Lorenzo Brenci	Area funzionale Coordinamento Amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
6	AP3	Assunzione di personale a tempo determinato	Lorenzo Brenci	Area funzionale Coordinamento Amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
7	AP4	Nomina di commissioni tecniche	Lorenzo Brenci	Area funzionale Coordinamento Amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
8	AP5	Nomina di Consulenti	Lorenzo Baragatti	Direzione	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
9	AV1	Inserimenti Socio-Terapeutici	Cristina Pasqui	Area funzionale Coordinamento sociale	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
10	AV2	Concessione di contributi economici	Cristina Pasqui	Area funzionale Coordinamento sociale	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
11	AV3	Compartecipazione a rette per strutture di accoglienza	Cristina Pasqui	Area funzionale Coordinamento sociale	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
12	AV4	Concessione di contributi previsti da progetti	Cristina Pasqui	Area funzionale Coordinamento sociale	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
13	AG1	Atti di bilancio	Lorenzo Brenci	Area funzionale Coordinamento Amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
14	AA1	Produzione atti su richiesta dell'Autorità Giudiziaria	Cristina Pasqui	Area funzionale Coordinamento sociale	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS
15	AA2	Rilascio certificazioni	Cristina Pasqui/Lorenzo Brenci	Area funzionale coordinamento sociale/coordinamento amministrativo	Lorenzo Baragatti Direttore SdSS

PROSPETTO RISCHI E MISURE ANNO 2022

Processo (descrizione)	Descrizione del rischio	Misura di prevenzione/trasparenza proposta	Titolare misura di prevenzione	Data di attuazione (entro il)	Area a rischio	Valutazione del rischio*
Assunzione del personale a tempo determinato	Favoreggiamento candidati	verifica collegiale (personale incaricato ad hoc) dell'effettivo bisogno reale e legittimità della procedura	Lorenzo Brenci	in atto	Area gestione risorse	MEDIO
Nomina di commissioni tecniche	Favoreggiamento candidati e commissari	controllo di legittimità/merito da parte de coordinatore amministrativo e della p.o. di settore	Lorenzo Brenci	in atto	Area gestione risorse	BASSO
Compartecipazione a rette per strutture di accoglienza	Favoreggiamento beneficiari	Controllo di legittimità delle pp.oo. sociale e amm.va	Cristina Pasqui	in atto	Autorizzazioni/Concessioni	BASSO
Inserimenti Socio-Terapeutici	Favoreggiamento destinatari	Definizione e condivisione collegiale delle attribuzioni	Cristina Pasqui	in atto	Attribuzione di Vantaggi economici e Non	MEDIO

* la valutazione del rischio è effettuata dalla struttura di supporto al RPTC utilizzando l'apposito strumento di cui alla scheda

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE		
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'		
Quanto è strutturato il processo?	Peso	Valutazione
Non ci sono decisioni discrezionali e il funzionamento del processo è vincolato da atti aziendali (es: regolamenti, procedure, ecc.) e da un sistema informatico che traccia tutte le attività	1,0	
Non ci sono decisioni discrezionali e il funzionamento del processo è vincolato da atti aziendali (es: regolamenti, procedure, ecc.)	2,5	
Ci sono delle decisioni discrezionali ma il funzionamento del processo è vincolato da atti aziendali (es: regolamenti, procedure, ecc.) e da un sistema informatico che traccia tutte le attività	4,0	
Ci sono delle decisioni discrezionali ma il funzionamento del processo è vincolato da atti aziendali (es: regolamenti, procedure, ecc.)	5,5	
Il funzionamento del processo non è vincolato da atti aziendali (es: regolamenti, procedure, ecc.)	7,0	
Quale tipo di controllo è applicato al processo?	Peso	Valutazione
Esiste un controllo efficace, proceduralizzato e che prevede la rendicontazione ad un soggetto esterno al processo	1,0	
Esiste un controllo proceduralizzato che prevede la rendicontazione ad un soggetto esterno al processo	2,5	
Esiste un controllo proceduralizzato	4,0	
Esiste un controllo non proceduralizzato di cui è possibile fornire evidenza	5,5	
Sul processo non viene effettuato alcun controllo	7,0	
Nell'ultimo anno i dati del processo e i risultati dei controlli sono stati rendicontati come previsto dalle norme di legge e/o dalle procedure vigenti (es.: Amministrazione Trasparente, Regione Toscana, report monitoraggio e controlli interni, budget, etc.)?	Peso	Valutazione
Tutti i dati previsti sono stati rendicontati in maniera puntuale attraverso un sistema informatico	1,0	
Tutti i dati previsti sono stati rendicontati in maniera puntuale	2,0	
I dati sono stati rendicontati in maniera parziale o non puntuale	3,0	
Nessun dato è stato rendicontato o non è prevista alcuna rendicontazione	4,0	
Nell'ultimo anno il personale coinvolto nella gestione del processo è stato formato in materia di anticorruzione e trasparenza?	Peso	Valutazione
Più del 90% del personale coinvolto ha partecipato alle iniziative di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	1,0	
Più del 50% del personale coinvolto ha partecipato alle iniziative di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	2,5	
Meno del 50% del personale coinvolto ha partecipato alle iniziative di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	4,0	
Negli ultimi 5 anni è stata effettuata la rotazione degli incarichi dirigenziali che gestiscono il processo?	Peso	Valutazione
Si	1,0	
No	3,0	
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		
Nell'ultimo anno, quanti soggetti esterni all'Azienda (persone fisiche o persone giuridiche) sono stati interessati dagli effetti del processo?	Peso	Valutazione
Meno di 10 o privo di effetti esterni diretti	1,0	
Tra 10 e 50	2,5	
Tra 51 e 100	4,0	
Tra 101 e 1.000	5,5	
Più di 1.000	7,0	
Nell'ultimo anno, qual è stato il livello complessivo degli effetti prodotti dal processo?	Peso	Valutazione
Effetti economici diretti o indiretti trascurabili	1,0	
Effetti economici diretti o indiretti fino a € 10.000	2,5	
Effetti economici diretti o indiretti fino a € 100.000	4,0	
Effetti economici diretti o indiretti fino a € 1.000.000	5,5	
Effetti economici diretti o indiretti superiori a € 1.000.000	7,0	
A quale livello gerarchico si trova il responsabile del processo?	Peso	Valutazione
Dipendente	1,0	
Posizione Organizzativa	2,0	
Direzione di Struttura Semplice o Complessa	3,0	
Direzione di Dipartimento	4,0	
Direzione Generale	5,0	
Nell'ultimo anno sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli riguardanti episodi di corruzione che hanno coinvolto il processo in questione?	Peso	Valutazione
No	1,0	
Si, sulla stampa locale	2,0	
Si, sulla stampa nazionale	3,0	
Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti coinvolti nel processo in questione o sono state pronunciate sentenze per reati di corruzione in relazione allo stesso processo?	Peso	Valutazione
No	1,0	
Pronunce sfavorevoli degli organi di controllo	2,0	
Sentenze della Corte dei conti e/o sentenze per reati di corruzione	3,0	
MEDIA VALUTAZIONE PROBABILITA'		
MEDIA VALUTAZIONE IMPATTO		
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RICHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO		
LIVELLO DI RISCHIO		